

## Oggi dove

**La Cartiera.** Alle 21,15, «Una serata per te», festa off dedicata a Roberto Lombardo.

**Ma Musica Arte.** Alle 21,30, «Soo Cho Jass United», per Catania Jazz.

**Cinema Odeon.** Alle 21,15, «Ches Smith and these arches», per Efest

**Palazzo della Borsa.** La mostra "Idee, immagini, segni arte a Catania 1950/1980" è gratuitamente visitabile ogni giorno nella Sala delle Grida del Palazzo della Borsa, in Camera di Commercio, dal lunedì al venerdì dalle 16,30 alle 21; sabato e domenica dalle 9,30 alle 21. Per informazioni o prenotazione gruppi: 0957361225, 095505133.

**Biblioteca universitaria regionale.** Fino al 30 aprile, nel salone di lettura, in piazza Università 2, la mostra "Brasile di ieri e di oggi", il Brasile attraverso la stampa periodica. Aperta da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13,30 e il mercoledì anche dalle 15 alle 17,30.

**Palazzo della cultura.** In via Vittorio Emanuele 121, aperto da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19. Domenica aperto dalle 9 alle 13. L'area permanente di libero scambio di libri per bambini e adulti aperto da lunedì a sabato dalle 9 alle 13. Ludum. Il Museo interattivo del gioco scientifico, a Misterbianco, contrada Cubba, presso il

«Centro Sicilia», aperto sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Da lunedì a venerdì visitabile solo su prenotazione per scuole e gruppi. Informazioni 095.382529.

**Tecno Cad.** In via D'Annunzio 31/c, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20, nei giorni feriali, mostra personale di pittura di Salvo Grimaldi.

## TEATRO PISCATOR: MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ «LA CANTATRICE CALVA»

## Giovani attori nell'anticommedia di Ionesco



Un classico di Eugène Ionesco, «La cantatrice calva», andrà in scena mercoledì 24 e giovedì 25 aprile al teatro Piscator per la regia di Massimiliano Carastro. Ne sono interpreti giovani attori che si sono formati nel laboratorio del teatro diretto da Simona Scuderi. Sul palco ci saranno Giovanni Aiello, Gabriele La Spina, Giovanni Licandro, Valentina Mannino, Beatrice Profeta e Paola Rocuzzo. «Anziché attenuarsi - spiega il regista Carastro - l'interesse che solleva la prima opera teatrale di Ionesco, con il passare degli anni va aumentando. Dal 1950, quando «La cantatrice calva» debuttò al Theatre des Noctambules di Parigi, a oggi, molte cose sono cambiate.

Allo stupore scandalizzato della prima, ora è subentrata una larga e, in certi casi un po' snobistica, accettazione da parte del pubblico e della critica. La caratteristica che colpisce è quella linguistica. Raramente capita di imbattersi in una tale libertà e spregiudicatezza nell'uso della parola. Ionesco la deforma, la mutila, la concentra nei più bizzarri giochi di rime e di assonanze rendendola voce dell'umanità che lui stesso ci presenta».

La pièce è un evidente esempio di quello che viene denominato teatro dell'assurdo. Il ritratto che l'autore crea della società non si limita a una pittura, a una critica di costume o a una ricostruzione grottesca e

paradossale di caratteri e situazioni. La sostanza è molto più scomoda e tormentosa: la ricerca del senso e del perché della vita.

«Un tentativo - osserva Carastro - implicito ed esplicito, che in Ionesco si rinnova in ogni opera e che regolarmente fallisce. In niente si trova risposta se non in un immaginario metafisico. I fantocci della «Cantatrice calva» sono schemi senza contenuto in una società che continua a portarsi dietro le ampolle di essenze irrimediabilmente evaporate. Il loro puntiglioso quanto grottesco rituale porta l'azione in un salotto entro cui ognuno è stereotipo dell'illogicità della condizione umana».

MARIO BRUNO

## CATANIA JAZZ. Stasera si esibisce al «Ma» la band della pianista sudcoreana Soo Cho

## «Pandora», note dal profondo jazz

Partirà da Catania il lancio del nuovo disco della pianista Soo Cho. «Pandora» è il primo atto su disco del nuovo progetto «Jass United» che vede insieme la pianista sudcoreana, naturalizzata olandese, il sassofonista italo-argentino Javier Giroto, il contrabbassista Sven Happel e il batterista Jasper Van Hulst. Prima data stasera, 22 aprile, al Ma Musica Arte di Catania, per la trentesima stagione di Catania Jazz, poi il giorno dopo al Jolly di Palermo per la stagione Nomos Jazz.

La sudcoreana Soo Cho ha suonato il pianoforte quasi tutta la sua vita, ha cominciato a studiare musica classica da quando aveva 3 anni. Poi Soo ha studiato pianoforte classico alla Sung Sin University di Seul. Dopo gli studi ha suonato il pianoforte in vari hotel della città. Una volta scoperto il jazz, ha deciso di trasferirsi in Olanda per studiare la musica che amava. Quando Soo è arrivata in Olanda nel 2001, ha studiato al Conservatorio di Utrecht con il pianista Bert van den Brink. Dopo un anno si è trasferita ad Amsterdam il cui Conservatorio è certamente più orientato a livello internazionale, e qui ha studiato



con Karel Boehlee, Rob van Bavel e Kris Goessens.

Nel 2006 Soo Cho si laurea presso il Dipartimento di pianoforte jazz al Conservatorio di Amsterdam. Nel 2008 si diploma al Master in Composizione Jazz al Conservatorio Reale dell'Aia. Nel 2009 prende anche la Laurea Magistrale per piano jazz. Ma la sua formazione nel mondo del jazz non finisce qui: per un semestre ha studiato anche alla Manhattan

School of Music di New York dove ha ottenuto lezioni, tra gli altri, da Jason Moran.

Nel marzo 2008 è uscito l'album di debutto «Prayer» per l'etichetta Challenge. In questo anno comincia la collaborazione con Javier Giroto. Nell'ottobre 2010, è uscito il suo secondo album «Little prince». Recentemente è nato il suo nuovo progetto Jass Unite condiviso con il sassofonista italo-argentino Javier Giroto: nasce così ad aprile il suo terzo album chiamato «Pandora». Sempre per il 2013 Soo Cho è stata selezionata tra i musicisti in residenza del festival di Nijmegen.

Il disco, «Pandora», il nuovo album di Soo Cho Jass United è emozione, sfumatura, musica per le orecchie, che va in fondo a poco a poco.

Il vaso di Pandora è pronto ad aprirsi per scoprire una band che renderà felici gli ascoltatori con la sua musica. «L'energia e il suono del sassofono di Javier Giroto è molto particolare - spiega la pianista -, si fonde perfettamente con il senso lirico della mia musica. Egli è in grado di esprimere la sua energia in tanti modi».

## LUNGI APPLAUSI PER LO SPETTACOLO DEL COMICO MILANESE ALLA RASSEGNA COMICS DELL'AMBASCIATORI

## Da Shakespeare a Cremona saper ridere dei fatti austeri

Raul Cremona, il popolare prestigiatore e cabarettista, scherza e diverte, soprattutto coinvolge, e lo spettacolo cui ha dato vita all'Ambasciatori, per la rassegna di Comics firmata da Marco Vinci, con la collaborazione dello Stabile di Catania, ne è la prova. Il divertimento non conosce crisi. Come sempre un grande accorrere di pubblico che non esita a mettersi in gioco, a salire sul palcoscenico, a scambiare battute: e così il divertimento è totale.

Il repertorio è quello ben collaudato: gags, satira sulla vita quotidiana, allegria scanzonata sul regionalismo (milanese, considerate le origini dell'artista) e tante risate. Raul Cremona fa la satira su se stesso, sui giochi di prestidigitazione, mettendo assieme la parodia dei maghi del piccolo schermo e la sorpresa di sparizioni e comparse che sono del tutto inaspettate perché il trucco c'è di sicuro, ma non si vede per niente.

Accanto a lui in scena Felipe, che fa da ironica spalla e Omar Stellacci che accompagna dal vivo motivetti e allegria con piacevoli variazioni.

Lo spettacolo scorre sempre simpatico: il protagonista sa dialogare con la gente, con i ragazzini e con gli adulti mostrando che la vita non bisogna prenderla troppo sul serio. È l'insegnamento più vero dei comici, almeno dai tempi di Shakespeare. Le vicende che sembrano tanto austere nella vita alla fin fine si risolvono in una serie di pantomime e la cosa migliore è riderci sopra.

Basta un solo esempio (sulla scena) a cui nella realtà comune ne corrispondono tantissimi altri. La mania di sproloquiare in un linguaggio britannico per conferire esotismo o importanza anche alle cose più banali. Ed ecco allora che alcuni brani sono doppiati britannicamente dal medesimo Raul mostrando come solo i babbei si fanno imbambolare da parole insolite di cui talvolta



neanche percepiscono bene il senso.

La comicità del cabaret è irresistibile e gli applausi che hanno accompagnato l'esibizione ne sono la prova: se poi riflettiamo che nelle attuali circostanze anche negli ambiti più angusti non si sa dove finisce il ridicolo e dove inizia il serio, bisogna convenire che un sorso di canzonature ben orchestrate, come quelle di Raul Cremona, è indi-

spensabile per poter sopravvivere e che la rassegna di Comics, che di tali sorsate ha riempito una intera stagione, è più salutare di una serie di lezioni supertecniche. I volti del pubblico giovane e sorridente, che si sono affollati nella rassegna appena conclusa, sono un indizio di quali possano essere i rimedi per la crisi.

SERGIO SCIACCA

## proscenio

## La voce di Giulia La Rosa conquista ed emoziona

Atmosfera magicamente afro jazz l'altra sera all'applaudito concerto di Giulia La Rosa al Brass della Cartiera. Catanese di nascita ma «cittadina del mondo», visto che l'attività artistica la porta a dividersi tra la Sicilia, Roma, Parigi e gli Stati Uniti, Giulia ha una voce profonda, blues che, rammentando i gospel più «black», entra nell'anima di chi l'ascolta avvolgendolo di pathos. La vocalist si è presentata con un quintetto di bravissimi musicisti: la sensibile chitarrista Giulia Salsone, il contrabbassista Alberto Amato, il batterista Ruggero Rotolo, il percussionista Cristian Spallino e Gabriele Arena all'armonica. Tutti insieme appassionatamente per un tributo ad Abbey Lincoln, eroina della musica afroamericana il cui stile ricorda i canti degli schiavi di colore della Louisiana. Abilissima nello scat, Giulia ha subito conquistato la folta platea con la sua timbrica calda ricca di eleganti modulazioni che rimandano ad Abbey Lincoln e a un'altra stella del calibro di Billie Holiday. Voce e musica emozionanti, dunque, che viaggiavano spedite grazie alle eccellenti doti dell'interprete e grazie al magnifico supporto strumentale che ha visto protagonisti artisti di prim'ordine nel panorama jazzistico, a cominciare dalla Salsone i cui fraseggi e le cui morbide sviate sono certamente degne del caposcuola Franco Cerri. Gli interventi della chitarrista romana erano perfettamente amalgamati agli interludi di armonica di Arena e alla robusta sezione ritmica che ha visto in azione l'ottimo percussionista Spallino, il cronometrico contrabbassista Amato e Ruggero Rotolo, autentico fuoriclasse della batteria, un artista delle spazzole che sa creare soffici ma incisivi «striscianti» e ritmi latini talvolta ravvivati dallo swing. Esibizione molto apprezzata con l'esecuzione di tre bis fra cui un'indimenticabile «Temptation».

MA. BR.

## Il comico Bazzoni stregato dalla Sicilia

Si è concluso nei giorni scorsi ad Acireale il tour siciliano di Marco Bazzoni, conosciuto come «Super Baz» nel programma Colorado. Il comico sardo ha sorpreso il suo pubblico mettendo in scena il suo spettacolo «Revolutions», nel quale insieme alla comicità c'è spazio anche per il canto e il ballo. Sul palco anche «Gianni Cyano». In giro per la Sicilia, cos'ha visitato e degustato? «Catanissetta, Capo d'Orlando e Catania, ma già conosco la Sicilia perché vengo molto spesso. Tra l'altro ho le mie tappe fisse per la granita, la stiggia, la carne di cavallo e gli arancini». Oggi, visto il momento storico, far ridere la gente forse è più difficile? «La difficoltà è a prescindere. La voglia di ridere c'è sempre stata anche sotto il periodo della guerra. Forse manca il cosa dire e il modo di raccontarlo». C'è ancora spazio per chi vuole emergere nella comicità? «Negli ultimi anni si è visto un boom di comici in tv. Consiglio, prima di cercare la televisione, di prepararsi e di studiare». A breve uscirà «Un album del Canto», primo lavoro discografico. «Al festival di Sanremo? Non andrei io, ma Gianni Cyano, devi chiedere a lui».

SIMONE RUSSO

**AGENZIA MATRIMONIALE "Ambra"**

ARRIVA L'ESTATE!

Non trascorretela soli

...il giusto incontro può cambiare la tua vital

AMICIZIA - CONVIVENZA  
FIDANZAMENTO - MATRIMONIO

Organizziamo viaggi, incontri e feste per single

ISCRIZIONE GRATUITA

CATANIA Via Francesco Riso, 95  
095 435937  
348 1122091  
www.matrimonialeambra.com

**Arteballetto** Danza & Sport  
Direzione artistica Patrizia Perrone Maimone

16/31 AGOSTO BARCELONA  
Daria Klimentova e Vadim Muntagirov  
Primi ballerini English National Ballet  
CLASSICO e REPERTORIO  
patrizia@ibstage.com

**6° Summer course** 15 - 20 LUGLIO 2013  
Stephen Beagley e Elizabeth Greasley  
Spettacolo finale 20 luglio  
Teatro Metropolitan Catania  
CATANIA-Via Michele Lessona 17/A Tel. 095/7316305 346/3295498  
patrizia.perrone@arteballetto.net

## EFESTIAD: QUESTA SERA CHES SMITH AND «THESE ARCHES»



Questa sera, alle 21.15, al Cine Teatro Odeon, Ches Smith And These Arches, il gruppo formato da Tim Berne (alto sax), Tony Malaby (tenor sax) Mary Halvorson (guitar) Andrea Parkins (accordeon), Ches Smith (drums and compositions). Lo spettacolo è presentato nell'ambito di «Efestiade», la rassegna di musica e altro. Il gruppo diretto da Ches Smith presenterà «Hammered», il secondo album, uscito di recente, dopo «Finally Out of My Hands», del 2010.

TRATTORIA - PIZZERIA  
**La Terrazza del Barone**  
APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO E CENA

INAUGURA LA NUOVA SALA  
e vi aspetta per:  
Cerimonie, Cresime, Battesimi, etc..  
con menu personalizzato!

PRENOTA IL TUO BANCHETTO ....  
...la torta  
la OFFRIAMO NOI!

Via Lago di Nicito, 3 - Catania  
pressi piazza S.M di Gesu  
Tel. 349 7680223 - 393 9144118